

# DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia  
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: [parrocchia.saluggia@libero.it](mailto:parrocchia.saluggia@libero.it)

## XXVI Domenica del Tempo Ordinario 1 Ottobre 2023

Ez 18,25-28 Sal 24 Fil 2,1-11

Vangelo: Mt 21,28-32

*Pentitosi andò. I pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio.*

### LETTERA ENCICLICA

### **FRATELLI TUTTI**

#### **DEL SANTO PADRE FRANCESCO SULLA FRATERNITÀ E L'AMICIZIA SOCIALE**

116. Gli ultimi in generale «praticano quella solidarietà tanto speciale che esiste fra quanti soffrono, tra i poveri, e che la nostra civiltà sembra aver dimenticato, o quantomeno ha molta voglia di dimenticare. Solidarietà è una parola che non sempre piace; direi che alcune volte l'abbiamo trasformata in una cattiva parola, non si può dire; ma è una parola che esprime molto più che alcuni atti di generosità sporadici. È pensare e agire in termini di comunità, di priorità della vita di tutti sull'appropriazione dei beni da parte di alcuni. È anche lottare contro le cause strutturali della povertà, la disuguaglianza, la mancanza di lavoro, della terra e della casa, la negazione dei diritti sociali e lavorativi. È far fronte agli effetti distruttori dell'Impero del denaro [...]. La solidarietà, intesa nel suo senso più profondo, è un modo di fare la storia, ed è questo che fanno i movimenti popolari».

117. Quando parliamo di avere cura della casa comune che è il pianeta, ci appelliamo a quel minimo di coscienza universale e di preoccupazione per la cura reciproca che ancora può rimanere nelle persone. Infatti, se qualcuno possiede acqua in avanzo, e tuttavia la conserva pensando all'umanità, è perché ha raggiunto un livello morale che gli permette di andare oltre sé stesso e il proprio gruppo di appartenenza. Ciò è meravigliosamente umano!

## Calendario liturgico

<b>LUN 2</b>	Zc 8, 1-8; Sal.101; Lc 9, 46-50.
Ore 8	S.M. legato
<b>MAR 3</b>	Zc 8, 20-23; Sal.86; Lc 9, 51-56.
Ore 8	S.M. legato
<b>MER 4</b>	Gal 6, 14-18; Sal 15; Mt 11, 25-30.
Ore 8	Liturgia della Parola e Comunione
<b>GIO 5</b>	Ne 8,1-4.5-6.7-12; Sal.18; Lc 10, 1-12.
Ore 8	S.M. per Lucia Capra e Pier Angelo Chiarìa.
<b>VEN 6</b>	Bar 1, 15-22; Sal.78; Lc 10, 13-16.
Ore 8	S.M. legato
<b>SAB 7</b>	Bar 4, 5-12.27-29; Sal.68; Lc 10, 17-24.
Ore 18	S.M. di anniversario di Facco Giovanni e Giulia S.M. per Vallino Ida e Armellino Luigi S.M. per Labò Claudio S.M. per Grasso Giuseppe
<b>DOM 8</b>	<b>XXVII dom. T.O.</b> Is 5, 1-7; Sal.79; Fil 4, 6-9; Mt 21, 33-43.
Ore 8	S.M. pro popolo
Ore 10	Festa del Ciao S.M. per Forziati Gaetano "Nino" S.M. di anniversario di Mautino Anselmo S.M. per nonni Dellamula, nonni e zii Donato S.M. di anniversario di Vallino Pietro

## In questa settimana

LUN 2	Ore 17.30 <i>Casa Parrocchiale</i>	Riunione dei catechisti
MER 4	Ore 6 <i>Piazza del Municipio</i>	Partenza per la gita della Bernina
GIO 5	Ore 10.30 – 12 <i>Chiesa Parrocchiale</i>	Confessioni
LUN 2 VEN 6	Ore 18 <i>Chiesa Parrocchiale</i>	Recita del Santo Rosario e Benedizione Eucaristica

# Questa è Casa TUA! 8 ottobre 2023 Festa del Ciao

Le porte dell'Oratorio riaprono con la **Festa del Ciao**: la festa per tutti che ha bisogno solo di voi per essere **Fantastica!**  
Vieni a trovarci e se vuoi, partecipa anche alla gara delle Torte portandone una!

**9:30** - Accoglienza in Oratorio  
**10:00** - S. Messa  
**11:00** - Attività  
**12:00** - Pausa pranzo  
**14:00** - Grande gioco  
**16:00** - Merenda e saluti

**Pranzo al sacco o possibilità di prenotarsi alla pastasciutta (2 € a persona)**

Durante la merenda ci sarà anche la premiazione della gara delle torte e le castagne offerte dagli Alpini!

⇒ *continua da pagina 1*

Questo stesso atteggiamento è quello che si richiede per riconoscere i diritti di ogni essere umano, benché sia nato al di là delle proprie frontiere.

### *Riproporre la funzione sociale della proprietà*

118. Il mondo esiste per tutti, perché tutti noi esseri umani nasciamo su questa terra con la stessa dignità. Le differenze di colore, religione, capacità, luogo di origine, luogo di residenza e tante altre non si possono anteporre o utilizzare per giustificare i privilegi di alcuni a scapito dei diritti di tutti. Di conseguenza, come comunità siamo tenuti a garantire che ogni persona viva con dignità e abbia opportunità adeguate al suo sviluppo integrale.

119. Nei primi secoli della fede cristiana, diversi sapienti hanno sviluppato un senso universale nella loro riflessione sulla destinazione comune dei beni creati. Ciò conduceva a pensare che, se qualcuno non ha il necessario per vivere con dignità, è perché un altro se ne sta appropriando. Lo riassume San Giovanni Crisostomo dicendo che «non dare ai poveri parte dei propri beni è rubare ai poveri, è privarli della loro stessa vita; e quanto possediamo non è nostro, ma loro». Come pure queste parole di San Gregorio Magno: «Quando distribuiamo agli indigenti qualunque cosa, non elargiamo roba nostra ma restituiamo loro ciò che ad essi appartiene».

120. Di nuovo faccio mie e propongo a tutti alcune parole di San Giovanni Paolo II, la cui forza non è stata forse compresa: «Dio ha dato la terra a tutto il genere umano, perché essa sostenti tutti i suoi membri, senza escludere né privilegiare nessuno». In questa linea ricordo che «la tradizione cristiana non ha mai riconosciuto come assoluto o intoccabile il diritto alla proprietà privata, e ha messo in risalto la funzione sociale di qualunque forma di proprietà privata». Il principio dell'uso comune dei beni creati per tutti è il «primo principio di tutto l'ordinamento etico-sociale», è un diritto naturale, originario e prioritario. Tutti gli altri diritti sui beni necessari alla realizzazione integrale delle persone, inclusi quello della proprietà privata e qualunque altro, «non devono quindi intralciare, bensì, al contrario, facilitarne la realizzazione», come affermava San Paolo VI. Il diritto alla proprietà privata si può considerare solo come un diritto naturale secondario e derivato dal principio della destinazione universale dei beni creati, e ciò ha conseguenze molto concrete, che devono riflettersi sul funzionamento della società. Accade però frequentemente che i diritti secondari si pongono al di sopra di quelli prioritari e originari, privandoli di rilevanza pratica.